



Comune di Piazzola sul Brenta (PD)

(codice ISTAT: 028063)

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

MODELLO DI INTERVENTO PER TRASPORTO DI SOSTANZE
PERICOLOSE

codice documento: p 03 01 070_MI_Trasporto Pericolose

**Realizzato a cura di: Dr. Geol. Francesco Benincasa
Dr. Geol. Vittorio Bisaglia**

RISCHIO TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE

MODALITA' DI COMPORTAMENTO

Cosa si intende per Rischio dovuto al trasporto di merci pericolose?

Questo tipo di rischio è legato al trasporto di sostanze e materiali pericolosi che, nel caso di incidente stradale, ferroviario, navale o aereo possono generare condizioni di pericolo per le persone e l'ambiente, in seguito al verificarsi di un incendio, un'esplosione o il rilascio di sostanze tossiche.

Come difendersi

Purtroppo, si tratta di eventi imprevedibili dei quali è praticamente impossibile stabilire il luogo di accadimento, e soprattutto è difficile sapere quale sostanza o materiale verrà coinvolta. In genere i veicoli trasportatori di merci pericolose sono dotati, sui fianchi e sul retro, di due targhe identificative del tipo di materiale trasportato e del relativo pericolo connesso.

Come comportarsi

Al verificarsi di un incidente in cui siano coinvolti mezzi che trasportano merci pericolose, è bene adottare gli accorgimenti necessari per ridurre il più possibile i danni che ne possono derivare:

1. Chiamare immediatamente il 115 (Vigili del Fuoco)
2. Non avvicinarsi e cercare di allontanare i curiosi, in modo da non correre inutili pericoli
3. Non ostacolare l'intervento del personale di soccorso
4. Portarsi, rispetto al mezzo trasportatore, sopravvento, in questo modo si evita di essere investiti dagli eventuali fumi nocivi
5. Non fumare e non usare fiamme libere, in quanto eventuali scintille potrebbero innescare una deflagrazione con conseguente peggioramento della situazione
6. Non toccare l'eventuale sostanza fuoriuscita; nel caso sia già avvenuto il contatto, evitare di portare il prodotto contaminante alla bocca e/o agli occhi

Vige sempre la regola di usare il buon senso.

Il Rischio Trasporto Merci Pericolose nel Comune di Piazzola sul Brenta

Il pericolo di incidenti nel trasporto di merci pericolose sulla viabilità stradale risulta prevalentemente distribuito (e uniformemente distribuito) a ridosso delle principali vie di comunicazione urbane ed extraurbane.

In particolare, è a rischio la viabilità da e per la zona artigianale/industriale, dove si trovano stabilimenti e distributori di carburante; tali direttrici di traffico presentano sicuramente una maggior probabilità di accadimento di incidenti ad automezzi che trasportano sostanze pericolose, sia per la frequenza di transiti di tali convogli che per la quantità di merci trasportate.

Per accelerare i tempi d'intervento dei mezzi specializzati di soccorso è importante comunicare questi numeri ai Vigili del Fuoco al momento della chiamata di soccorso.

Per un pronto riconoscimento del pericolo e relativo intervento operativo basta imparare a decifrare il numero superiore, tenendo nel portafoglio una copia di questa legenda:

CIFRA / SOSTANZA:

- 2 / GAS
- 3 / LIQUIDO INFIAMMABILE
- 4 / SOLIDO INFIAMMABILE
- 5 / MATERIA COMBURENTE
- 6 / MATERIA TOSSICA
- 8 / CORROSIVO

La seconda cifra indica il pericolo sussidiario:

CIFRA / PERICOLO:

- 0 / PERICOLO LIMITATO, POCO SIGNIFICATIVO
- 1 / ESPLOSIONE
- 2 / EMISSIONE DI GAS
- 3 / INFIAMMABILE
- 5 / PROPRIETA' COMBURENTE
- 6 / TOSSICO
- 8 / CORROSIVO
- 9 / PERICOLO DI ESPLOSIONE

Il simbolo X davanti a questi numeri vuol dire che in nessun caso il prodotto deve venire a contatto con l'acqua.

CODIFICAZIONE DELLE SOGLIE RELATIVE ALL'EMERGENZA TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE

Le vie di comunicazione principalmente interessate dal transito di sostanze pericolose per l'ambiente e per l'uomo sono le seguenti:

- Tutte le strade Provinciali presenti sul territorio comunale;
- Tutte le vie comunali di accesso alle aree artigianali/industriali;

Il traffico maggiore si snoda quindi su queste arterie, interessando solo in casi rari le strade comunali presenti nel territorio.

Non essendo possibile una simulazione attendibile delle aree di impatto generate dai suddetti incidenti per la estrema variabilità delle condizioni, per una valutazione territoriale del rischio è viene prudenzialmente indicata una fascia di potenziale impatto pari a 50 m dal bordo stradale, da entrambi i lati della carreggiata.

Attraverso la schematizzazione di queste fasce di rispetto è possibile stabilire se strutture sensibili, o porzioni di insediamenti residenziali, sono potenzialmente esposte a rischio in caso di incidente.

La circolazione stradale di merci pericolose è regolamentata dall'Accordo Europeo del 30/09/1957, conosciuto come A.D.R., recepito dalla normativa italiana e oggetto di successivi aggiornamenti ed integrazioni. In base a tale normativa, i trasporti di merci pericolose sono immediatamente identificabili per la presenza di pannelli di pericolo, di colore arancione posti sia anteriormente che posteriormente al veicolo, che identificano la sostanza trasportata e la tipologia di pericolo connessa e di etichette di pericolo, che esemplificano graficamente il pericolo e le caratteristiche della sostanza (sostanze tabella 5 allegato 5 alla parte III del DLgs 152/06 e s.m.i.).

IL RISCHIO TRASPORTO DI MATERIALI RADIOATTIVI E FISSILI

Il territorio comunale non è sede di siti di produzione di materiali radioattivi o fissili, ma può essere interessato dal passaggio di mezzi per il trasporto di tali materiali: le direttrici interessate dal flusso possono essere solo i maggiori collegamenti viari (autostrade, ferrovie e viabilità principale).

Scenario

La pianificazione operativa presenta le seguenti due funzioni:

1. Facilitazione al passaggio del convoglio durante l'attraversamento in area comunale o sovra-comunale, mediante controllo dei flussi del traffico o mantenimento dell'ordine pubblico.
2. Avviso alla popolazione su determinate condotte da tenere durante il passaggio del convoglio, per una distanza dalla direttrice variabile a seconda del carico trasportato.

AZIONI E RESPONSABILITA'

Prefettura di Padova

- Il Coordinatore del C.O.V. presso la Prefettura di Padova o in alternativa il Dirigente Prefettizio di turno informerà limitrofi attraverso contatti con i funzionari in reperibilità, segnalando la necessità di attivazione di adeguati servizi per la gestione dell'evento.
- In caso di necessità o di emergenza, allenterà il Servizio di Protezione Civile provinciale per la richiesta di invio di Volontari e il SUEM 118 per l'invio di mezzi di soccorso.

Comando provinciale dei Carabinieri di Padova

- La Sala Operativa del Comando Provinciale Carabinieri di Padova, allenterà i comandi Stazione di Piazzola sul Brenta, per eventuali interventi legati alla gestione dell'ordine pubblico durante il passaggio del convoglio o l'allertamento della popolazione.

Sezione Polizia stradale Padova

- La Centrale Operativa della Sezione della Polizia stradale di Padova sarà attivata per la gestione dei flussi legati al passaggio del convoglio.

- Inoltre, manterrà costante il flusso informativo con il C.O.V. presso la Prefettura di Padova o in alternativa il Dirigente Prefettizio di turno per fornire un quadro costante dell'evoluzione dell'evento.

Servizio Protezione Civile Provinciale Padova o ufficio referente

- La Sala Operativa del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Padova allenterà personale volontario di altri Comuni o del Gruppo Provinciale nel caso in cui i singoli Gruppi comunali di Protezione Civile siano sufficienti per garantire la funzione di supporto.

Comune di Piazzola sul Brenta

- La struttura comunale di Protezione Civile comunale predisporrà opportuni servizi per facilitare il passaggio del convoglio.
- Svolgerà inoltre operazioni di supporto per la gestione dei flussi del traffico o l'allertamento della popolazione su determinate condotte da seguire durante l'evoluzione dell'evento. Svolgerà funzioni di interdizione alle aree interessate dal passaggio del convoglio secondo le direttive impartite a seconda del tipo e quantità di materiale trasportato.
- Manterrà costante il flusso informativo con il C.O.V. presso la Prefettura di Padova o in alternativa il Dirigente Prefettizio di turno per fornire un quadro costante dell'evoluzione dell'evento.

PROCEDURE DI INTERVENTO

Per le Regole di Ingaggio del Gruppo comunale di protezione Civile si faccia riferimento al Regolamento comunale.

Fase 0: Condizione di Pace

- Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

Fase 1: Preallarme

- Si verifica un incidente con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di sostanze pericolose

Fase 2: Preallarme

Il *Sindaco* deve:

- Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune
- Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- Qualora non siano sufficienti le risorse comunali, il Sindaco trasmette la richiesta di altro Volontariato di supporto alla Servizio Protezione Civile della Provincia.

- Il Sindaco informa il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile che verificherà la disponibilità di massima dei volontari in caso il livello di allerta dovesse aumentare.

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco* deve:

- Allertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

- ▶ Il Sindaco attiva il Gruppo comunale di Protezione Civile assegnandogli le mansioni tramite la funzione F4 – Volontariato

- ▶ Informare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'evento
- ▶ Informare il Dipartimento Provinciale dell'ARPAV dell'evento
- ▶ Disporre un sopralluogo di VV.F.F., Forze dell'Ordine, ARPAV e personale specializzato per circoscrivere l'area in esame avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Circoscrivere ed interdire alla popolazione, in via precauzionale, l'area coinvolta dall'evento, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Tiene i rapporti con la Provincia e con i VV.F. per la fornitura di materiali necessari per superare l'emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi Materiali*
- ▶ Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti presenti nell'area interessata dall'evento avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio
- ▶ Vietare l'accesso alla zona contaminata, costituendo posti di blocco e deviando il traffico con percorsi alternativi, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Qualora disponibili e se necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media
- ▶ Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*